

PROGETTO DI LEGGE DI INIZIATIVA POPOLARE IN

MATERIA DI CAPACITA' CONTRIBUTIVA

Iniziativa annunciata nella Gazzetta Ufficiale n.... del .././....

(IIA12744)

VIDIMAZIONE

Il _____

Firma e timbro con qualifica, nome e cognome del pubblico ufficiale

I sottoscritti cittadini italiani propongono il seguente progetto di legge di iniziativa popolare ai sensi dell'articolo 71, secondo comma, della Costituzione e della legge 25 maggio 1970, n. 352:

TITOLO

Interpretazione autentica del comma 1, Art.53, della Costituzione.

TESTO DEL PROGETTO DI LEGGE

Il comma 1 dell'articolo 53 della Costituzione si interpreta nel senso che "Non costituisce capacità contributiva il reddito prodotto dal lavoro in tutte le sue forme ed applicazioni."

MOTIVAZIONI

L'Irpef, l'Ires e l'Irap, costituiscono i cardini di una politica fiscale che tassa il lavoro e che si è rivelata inadeguata alle potenzialità economiche e finanziarie dell'Italia a causa dell'errata interpretazione del legislatore tributario circa la definizione di capacità contributiva di cui all'art. 53. L'iniziativa di una interpretazione autentica del relativo comma 1 deriva dall'esigenza di rendere armoniose, coerenti e correttamente operative, le disposizioni contenute negli articoli 1,2,3,4,29,32,35 e 36 con lo stesso art. 53. Il legislatore tributario si è reso responsabile di aver così provocato conseguenze economiche, finanziarie e sociali, fortemente negative che continuano a generare gravissimi danni ai lavoratori che svolgono attività produttive in forma individuale, societaria o comunque associata. Tutto questo continua a comportare disagi occupazionali e produttivi resi quanto mai insopportabili soprattutto per gli effetti della pandemia alla quale si sono aggiunti quelli del conflitto Russo-Ucraino. Sarà conseguenza ineludibile far seguire, all'approvazione della presente proposta di legge di iniziativa popolare, il varo di una riforma fiscale del lavoro che sia capace di **"rimuovere gli ostacoli"** (art.3) e di **"promuovere le condizioni"** (art.4) per far ripartire il sistema produttivo rispettando nei fatti il ruolo del lavoro perché su di esso è **"fondata la Repubblica dell'Italia"** (art.1). Una riforma che dopo aver rimediato agli errori del passato, sappia generare le basi di un rinnovato e duraturo sviluppo economico e sociale. Il legislatore costituente, partendo dall' art.1, e poi via via con i numerosi sopra richiamati riferimenti, specificazioni e motivazioni, ha voluto escludere i redditi di lavoro da ogni imposizione e/o contribuzione diretta. Questo non solo con riferimento ai riflessi sul sistema produttivo ma anche per quelli generati a cascata sulla salute e sulla famiglia rispettivamente tutelati dall'art.29 e 32. Quanto alla individuazione delle entrate alternative si esprime l'ipotesi dell'integrale trasferimento sui consumi della riscossione delle sopra citate imposte e dei contributi previdenziali con una unica **"Imposta sui Consumi Sostitutiva" I.C.S.** Questo trasferimento **"nel tempo"** può avvenire a parità di gettito e dei prezzi al consumo considerato che già oggi tutti i prezzi al consumo comprendono le imposte che si intendono accorpate, senza produrre variazioni, nell'I.C.S.! L'Italia ha bisogno di una scossa rivitalizzante che rimetta in circolo le sue enormi risorse umane, economiche, finanziarie e morali, in un ambiente adeguatamente sanificato in ogni sua componente materiale e spirituale, così da potersi riprendere e sviluppare come mai in passato. L'attuale sistema, oltre all'eccesso di pressione fiscale, non si presenta per nulla eticamente sano ed è fortemente mal strutturato giuridicamente e tecnicamente. Occorre stabilire finalmente un autentico **rapporto di amicizia tra i contribuenti ed il fisco, rendendoli entrambi consapevoli di voler perseguire un obiettivo comune non necessariamente conflittuale.** I padri costituenti hanno voluto proteggere il lavoro con modalità senza uguali in tutti gli altri Stati dell'intero pianeta. Sta proprio a noi dimostrarci degni di questa eredità politica, sociale e morale comportandoci da esempio.

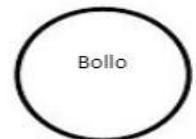
N	COGNOME E NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	COMUNE nelle cui liste elettorali si e' iscritti [ed eventualmente indirizzo]	FIRMA	N° di iscrizione nelle liste elettorali
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					
11					
12					

AUTENTICAZIONE DELLE FIRME

Io sottoscritto (nome e cognome) _____ (qualifica e ufficio) _____
 _____ certifico che le n. _____ (_____) firme, apposte in mia
 presenza dai sottoscrittori sopra elencati e della cui identità personale sono certo, sono autentiche.

_____, il _____

(timbro e firma) _____



CERTIFICAZIONE ELETTORALE

Comune di _____

Si certifica che i cittadini sopra elencati sono iscritti nelle liste elettorali di questo comune, al numero
 indicato per ciascuno di essi in corrispondenza della relativa sottoscrizione.

_____, il _____

Il Sindaco _____
 (o il funzionario delegato) (timbro e firma)

